

## INDICE

<i>Presentazione</i> , di <i>Giovanni Mammine</i> . . . . .	VII
<i>Introduzione</i> , di <i>Renato Rordorf</i> . . . . .	XI

### PARTE I IL SISTEMA

#### Capitolo I

#### NOMOFILACHIA E DIRITTO VIVENTE

di *Luigi Rovelli*

#### Sezione I

#### LA FUNZIONE NOMOFILATTICA COME RICERCA DELLA SINTESI ORDINATRICE DI UN ORDINAMENTO GIURIDICO COMPLESSO. DALLE ORIGINI ALLA ATTUALITÀ

1. I processi di adeguamento giurisprudenziale alla complessità del sistema delle fonti; loro utilità . . . . .	4
2. Tensione fra le esigenze di uniformità e pluralismo . . . . .	5
3. L'origine del modello cassatorio in Francia come garanzia della subordinazione alla legge degli organi giurisdizionali . . . . .	6
4. L'accoglimento del modello nell'Italia post-unitaria. Verso l'unicità della Corte di Cassazione . . . . .	7
5. Il dibattito sulla Cassazione all'Assemblea Costituente; il riferimento all'art. 65 dell'ordinamento giudiziario . . . . .	9
6. Il soffocamento quantitativo e i tentativi di accrescere le capacità precedenti della Suprema Corte. . . . .	12
7. Primi cenni sul cambiamento del ruolo della legge, del rapporto fra "giurisprudenza" e legge e sul ruolo di un organo con funzione unificatrice degli indirizzi giurisprudenziali. . . . .	19

#### Sezione II

#### LA FORMAZIONE DEL PRECEDENTE GIURISPRUDENZIALE

8. <i>Perspective overruling</i> : il "saltino" del Rubicone . . . . .	23
9. La ricerca della esatta osservanza e il problema della natura solo descrittiva dell'interpretazione. Può dirsi che la scienza giuridica "descrive normativamente"? . . . . .	26
10. L'ideale della monocrazia della legge; la tecnica della fattispecie e la sussunzione . . . . .	28
11. Può annoverarsi la giurisprudenza fra le fonti del diritto? . . . . .	32

12.	L'efficacia del precedente nel nostro ordinamento e il problema della scientificità della "scienza" giuridica . . . . .	33
13.	Carattere fondamentale e significato del principio di soggezione del giudice alla legge. . .	35
14.	Tendenziale stabilizzazione del diritto giurisprudenziale per la maggiore prevedibilità del sistema . . . . .	38
15.	Diritto vivente e lo spazio per il cosiddetto ruolo creativo dell'interprete . . . . .	39
16.	Il diritto giurisprudenziale e la sua attitudine ad acquistare i caratteri della generalità e dell'astrattezza. Un esempio. . . . .	40
17.	Ruolo della Cassazione; la certezza del diritto come indicazione di metodo: ricerca della stabilità ma anche delle innovazioni mature . . . . .	45

### Sezione III

#### FUNZIONE NOMOFILATTICA E ORGANIZZAZIONE DELLA GIURISDIZIONE. LE DUE NOMOFILACHIE

18.	Caratteri del modello organizzativo cassatorio e corrispondenza alla funzione nomofilattica. La necessaria unicità di tale ruolo. . . . .	47
19.	La grande espansione della giurisdizione amministrativa esclusiva; parziale condivisione del ruolo nomofilattico con il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti . . . . .	49
20.	Sufficienza della non ricorribilità per violazione di legge delle sentenze del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti per riconoscere l'attribuzione ai vertici funzionali dei due plessi giudiziari del ruolo nomofilattico . . . . .	52
21.	Il <i>vulnus</i> che viene inferto alla funzione di nomofilachia . . . . .	54

### Capitolo II

#### L'EVOLUZIONE STORICA DELLA CASSAZIONE CIVILE E LA GENESI DELL'ART. 65 ORD. GIUD

di *Andrea Panzarola*

1.	La questione delle "origini". La necessità di registrare la "evoluzione" dell'istituto. . . .	61
2.	La « <i>demande en cassation</i> » nell'Antico Regime. . . . .	69
3.	Il <i>Tribunal de cassation</i> . . . . .	72
4.	L'originaria natura della Cassazione: la rivisitazione critica della dottrina tradizionale . .	75
5.	La evoluzione della Cassazione in Francia e la ricezione in Italia . . . . .	79
6.	Cassazione e Terza Istanza dopo la unificazione nazionale . . . . .	83
7.	Il ricorso per cassazione nel codice del 1865. La lezione di Calamandrei . . . . .	86
8.	Dalla Cassazione romana alla unificazione della Cassazione. . . . .	92
9.	Il codice di rito del 1940 fra prassi e innovazioni . . . . .	95
10.	Le riforme del giudizio di cassazione dal 1990 al 2006 . . . . .	100
11.	Le riforme degli ultimi anni. . . . .	106
12.	Ibridazione tra modelli. Cassazione e Terza istanza: la decisione di merito . . . . .	110
13.	( <i>Segue</i> ) Ancora sulla ibridazione fra modelli: la c.d. doppia conforme e l'opinamento . .	114
14.	L'art. 65 dell'ordinamento giudiziario . . . . .	118
15.	L'art. 65 ord. giud. fra passato e presente . . . . .	122
16.	« Esatta osservanza della legge » . . . . .	124
17.	La « uniforme interpretazione della legge » . . . . .	129
18.	( <i>Segue</i> ) La Cassazione civile, i principi e il compito della dottrina . . . . .	136
19.	La assicurazione del rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni e competenze. Le altre previsioni di legge . . . . .	139

## Capitolo III

**MASSIME DELLA CASSAZIONE E PRINCIPI DEL DIRITTO VIVENTE**di *Giovanni Amoroso*

1.	La nomofilachia della Corte di cassazione . . . . .	147
2.	Il Massimario della Corte di cassazione . . . . .	149
3.	La massimazione delle pronunce di legittimità. . . . .	150
4.	Il giudizio civile di cassazione riformato in chiave nomofilattica . . . . .	151
5.	La “giurisprudenza conforme” quale parametro di ammissibilità del ricorso per cassazione. . . . .	152
6.	L’interesse “nomofilattico” nella recente riforma del giudizio civile di cassazione. . . . .	156
7.	La dottrina del diritto vivente. . . . .	158
8.	Diritto vivente e <i>overruling</i> nella giurisprudenza. . . . .	159

## Capitolo IV

**L’ENUNCIAZIONE DEL PRINCIPIO DI DIRITTO NELL’INTERESSE DELLA LEGGE**di *Rosaria Giordano*

1.	Premessa . . . . .	161
2.	Le novità introdotte dal d.lgs. n. 40 del 2006 . . . . .	163
3.	Il ricorso del Procuratore generale . . . . .	165
4.	Enunciazione d’ufficio del principio di diritto da parte della S.C . . . . .	166
5.	Profili processuali . . . . .	170
6.	Effetti sul provvedimento impugnato. . . . .	171

## Capitolo V

**CORTE DI CASSAZIONE E SOLUZIONE DEI CONFLITTI**di *Paolo Vittoria*

1.	Premessa . . . . .	173
2.	Una sintetica ricognizione dei casi in cui la Cassazione può essere chiamata a decidere questioni di giurisdizione o di competenza nell’ambito di un giudizio pendente e dei relativi mezzi . . . . .	175
2.1.	Regolamento preventivo di giurisdizione . . . . .	175
2.1.1.	Regolamento preventivo ad istanza della P.A. che non sia parte in causa . . . . .	176
2.2.	Regolamenti necessario e facoltativo di competenza ad istanza di parte . . . . .	176
2.3.	Regolamento successivo di competenza o di giurisdizione chiesto di ufficio . . . . .	176
3.	Quando l’intervento della Cassazione può essere sollecitato fuori da un giudizio pendente. . . . .	176
3.1.	La denuncia di conflitto di giurisdizione . . . . .	176
3.2.	Principio di diritto nell’interesse della legge . . . . .	177
4.	Il conflitto di competenza (art. 45 c.p.c.) . . . . .	179
4.1.	Il sistema della competenza e del suo difetto. . . . .	179
4.2.	La disciplina dell’incompetenza e dei modi del suo rilievo: una premessa . . . . .	181
4.3.	Il conflitto e il regolamento di competenza necessario e facoltativo (l’art. 45 e gli artt. 42 e 43 c.p.c.) . . . . .	182
4.4.	Ambito della cognizione della cassazione adita in sede di conflitto. . . . .	185
4.5.	Il conflitto di competenza e il giudice di appello. . . . .	185
4.6.	Il regime dell’incompetenza nel giudizio davanti al giudice di pace . . . . .	186
4.7.	Casistica in tema di disciplina sul conflitto di competenza in giudizi davanti al giudice ordinario . . . . .	186

a)	Le sezioni specializzate per le imprese (l. 27 giugno 2003, n. 168, art. 1) .	186
b)	Le sezioni specializzate agrarie e le controversie in materia di riscatto agrario da parte dell'affittuario coltivatore diretto (l. 11 febbraio 1971, n. 11, art. 26 e 14 febbraio 1990, n. 29, art. 9) . . . . .	186
4.7.1.	... e davanti alle commissioni tributarie (d.lgs. 31 dicembre 1992, n. 546) .	187
4.8.	Cenni sull'applicabilità della disciplina sul conflitto di competenza in giudizi diversi da quello ordinario di cognizione . . . . .	188
4.9.	Ulteriori cenni sull'applicabilità della disciplina del conflitto di competenza in giudizi diversi da quello ordinario di cognizione . . . . .	189
4.9.1.	Il procedimento per decreto d'ingiunzione. . . . .	189
4.9.2.	Il fallimento . . . . .	189
4.9.3.	L'arbitrato . . . . .	191
4.10.	Conflitto di competenza e procedimenti diversi da quello ordinario di cognizione. . . . .	192
5.	Il conflitto di giurisdizione (art. 59, co. 3, l. 69 del 2009). . . . .	192
5.1.	Il panorama giurisprudenziale . . . . .	196
5.1.1.	La <i>translatio</i> e il processo instaurato anteriormente alla l. 69/2009. . . . .	196
5.1.2.	Se alla disciplina della <i>translatio</i> introdotta dall'art. 59 l. 69/2009 vada ricondotto il rapporto tra giudice italiano e giudice straniero. . . . .	196
5.1.3.	<i>Translatio</i> e arbitrato . . . . .	197
5.1.4.	Sul rapporto tra l'istituto del regolamento preventivo <i>ex</i> art. 41 c.p.c. e quello del conflitto, esteso dalla questione di competenza a quella di giurisdizione con l'art. 59 l. 69/2009 . . . . .	197
5.1.5.	Sul campo di applicazione del principio della <i>translatio</i> , il termine per la riassunzione del processo davanti al secondo giudice e le conseguenze della sua inosservanza . . . . .	198
5.1.6.	Sul rapporto tra il regolamento <i>ex</i> art. 59 l. 69/2009 e l'appello . . . . .	199
5.1.7.	Sul rapporto tra le discipline del conflitto di ufficio <i>ex</i> art. 59 l. 69/2009 e del ricorso per conflitto di giurisdizione <i>ex</i> art. 362, co. 2, n. 1), c.p.c. . . . .	200
5.1.8.	Sino a quando nel giudizio riassunto il secondo giudice può sollevare il conflitto. . . . .	200
5.1.9.	A proposito dei poteri esercitabili dalle S.U. in sede di risoluzione del conflitto negativo di giurisdizione <i>ex</i> art. 59 l. 69/2009 . . . . .	200
5.1.10.	Quando la riassunzione del giudizio davanti ad altro giudice imponga di strutturare la domanda in modo diverso . . . . .	201
5.1.11.	Se possa aversi <i>translatio iudicii</i> dal giudice amministrativo, o dal giudice civile ordinario o speciale verso il giudice penale . . . . .	201
5.1.12.	Decreto ingiuntivo, opposizione, dichiarazione di difetto di giurisdizione, conflitto, <i>translatio</i> , effetti, caducazione del decreto. . . . .	202
5.1.13.	Declinatoria di giurisdizione, tempestiva riassunzione, regolamento preventivo, inammissibilità . . . . .	202
5.1.14.	Sul termine da osservare nella riassunzione davanti al giudice dichiarato competente da quello adito . . . . .	202
6.	Il procedimento per la decisione sulle istanze di regolamento di competenza e di giurisdizione (art. 380- <i>bis</i> e <i>ter</i> , c.p.c.) . . . . .	202
7.	I conflitti di giurisdizione tra giudici speciali e tra questi e il giudice ordinario (art. 362, co. 2, n. 1, c.p.c.) . . . . .	203
7.1.	Casistica giurisprudenziale . . . . .	206
8.	I conflitti negativi di attribuzione tra la p.a. e il giudice ordinario (art. 362, co. 2, n. 2, c.p.c.) . . . . .	206

## Capitolo VI

**LA RAGIONEVOLE DURATA DEL PROCESSO IN CASSAZIONE**di *Antonio Didone*

1.	I principi sul giusto processo in Cassazione . . . . .	209
2.	La violazione dei principi del giusto processo . . . . .	212
3.	La Cassazione e la ragionevole durata del giusto processo . . . . .	216
4.	Ragionevole durata del processo e difetto di giurisdizione . . . . .	220
5.	Recenti applicazioni del principio. . . . .	224

## Capitolo VII

**LE FONTI REGOLATRICI DELL'ATTIVITÀ DELLA CORTE DI CASSAZIONE**di *Alfonso Celotto*

1.	Introduzione: il giudice e la legge. . . . .	229
2.	L'idea legislativa di Corte di cassazione . . . . .	230
3.	Le vicende delle singole Corti preunitarie . . . . .	231
4.	L'unificazione nel periodo fascista e il r.d. 24 marzo 1923, n. 601 . . . . .	238
5.	Protocolli di organizzazione. . . . .	239

## Capitolo VIII

**CORTE DI CASSAZIONE E CORTI EUROPEE**di *Angela Di Stasi*

1.	Considerazioni introduttive . . . . .	247
2.	I rapporti tra la Corte di Cassazione e la Corte europea dei diritti dell'uomo. . . . .	251
2.1.	Brevi cenni sul rango delle norme CEDU nell'ordinamento italiano e sull'efficacia delle cd. sentenze pilota . . . . .	251
2.2.	Strumenti di raccordo preventivo tra le due giurisdizioni: il Protocollo di intesa dell'11 dicembre 2015 ed i suoi "seguiti": verso una rete di giurisdizioni "dialoganti"? . . . . .	256
2.3.	( <i>Segue</i> ) Le prospettive aperte dal Protocollo XVI alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali . . . . .	259
3.	I rapporti tra la Corte di Cassazione e la Corte di giustizia . . . . .	262
3.1.	Brevi considerazioni sull'uniforme applicazione del diritto dell'Unione europea e sul rimedio del rinvio pregiudiziale . . . . .	262
3.2.	Strumenti di coordinamento <i>inter iudices</i> in ambito UE: il protocollo bilaterale tra i Presidenti della Corte di Lussemburgo e della Corte di Cassazione. . . . .	272
4.	Un esempio di "dialogo" triangolare tra corti: mancato rinvio pregiudiziale di ultima istanza, obbligo di motivazione e principi dell'equo processo . . . . .	273
5.	Il confronto tra la Corte di Cassazione e la Corte europea alla prova di alcune questioni in tema di diritto di famiglia: casistica recente. . . . .	276
5.1.	Il riconoscimento delle unioni <i>same-sex</i> . . . . .	277
5.2.	La rilettura del principio dei " <i>best interests of the child</i> " . . . . .	280
5.2.1.	Condizione di "abbandono" e adottabilità del minore allontanato dalla sua famiglia d'origine. . . . .	283
5.3.	Il diritto di conoscere le proprie origini . . . . .	285
6.	Osservazioni conclusive. Corte di Cassazione e corti europee: verso una compiuta nomofilachia europea? . . . . .	289

## Capitolo IX

**LE CORTI SUPREME CIVILI NELL'ESPERIENZA COMPARATISTICA**di *Angelo Dondi e Paolo Comoglio*

1.	Conclusioni della controversia e configurazione dell'ultima istanza . . . . .	291
2.	( <i>Segue</i> ) Il giudice dell'ultima istanza . . . . .	295
3.	Problemi di accesso alle corti supreme come elemento configurante numerosi ordinamenti del processo civile . . . . .	298
4.	Aspetti del procedimento presso le corti supreme — Gli atti introduttivi . . . . .	301
5.	( <i>Segue</i> ) Modalità procedurali ulteriori e aspetti del precedente giudiziale . . . . .	303

## PARTE II

**LE TUTELE**

## Capitolo X

**LE VIE DI ACCESSO ALLA SUPREMA CORTE:  
PERCHÉ SI RICORRE IN CASSAZIONE?**di *Achille Saletti*

1.	Premessa . . . . .	309
2.	Le variazioni nel catalogo dei motivi di ricorso . . . . .	311
3.	I motivi immutati . . . . .	314
4.	I motivi formalmente modificati: la previsione del n. 1 dell'art. 360 c.p.c. . . . .	314
5.	( <i>Segue</i> ) La previsione del n. 3 dell'art. 360 c.p.c. . . . .	316
6.	I motivi radicalmente cambiati: la nuova previsione del n. 5 dell'art. 360 c.p.c. . . . .	319
7.	I motivi, pur formalmente immutati, cambiati di riflesso . . . . .	324
8.	Considerazioni conclusive . . . . .	330

## Capitolo XI

**IL RICORSO PER MOTIVI ATTINENTI ALLA GIURISDIZIONE  
E PER REGOLAMENTO DI GIURISDIZIONE**di *Paolo Vittoria*

1.	Premessa . . . . .	333
2.	Il regolamento preventivo di giurisdizione (art. 37 c.p.c.). . . . .	334
2.1.	Il rilievo di ufficio ed il regolamento preventivo: un raffronto . . . . .	334
2.2.	Il regolamento preventivo ed il suo oggetto . . . . .	336
2.3.	Tempo e parti . . . . .	336
2.4.	Diritto internazionale privato e regolamento . . . . .	338
2.5.	La sospensione del giudizio . . . . .	339
2.6.	La continuazione del giudizio dopo la decisione sul regolamento. . . . .	340
2.7.	La prova dei fatti rilevanti . . . . .	341
2.8.	I processi diversi da quello ordinario di cognizione . . . . .	342
3.	Il ricorso per cassazione per motivi attinenti alla giurisdizione (art. 360, co. 1, n. 1, c.p.c.). . . . .	344
3.1.	Il trattamento della questione di giurisdizione nel processo che prosegue nelle fasi d'impugnazione. . . . .	344
3.2.	Di alcune decisioni sul significato e la portata dell'espressione « motivi inerenti alla giurisdizione » . . . . .	346

3.2.1.	La violazione del diritto dell'Unione e il superamento dei limiti esterni della giurisdizione . . . . .	346
3.2.2.	Comprensività del motivo di difetto di giurisdizione nel rapporto tra giudice civile e giudice amministrativo . . . . .	348
4.	Corte costituzionale 18 gennaio 2018 n. 6 e l'art. 111, co. 8, Cost . . . . .	349

## Capitolo XII

### IL RICORSO PER VIOLAZIONE DI NORME DI DIRITTO

di *Francesco Terrusi*

1.	La violazione e la falsa applicazione di norme di diritto . . . . .	353
2.	La specificazione della norma di diritto come fonte di criteri qualificatori. . . . .	355
3.	Il diritto straniero e il diritto comunitario . . . . .	358
4.	Errori di diritto ed errori motivazionali . . . . .	360
5.	La specificità della censura sull'errore di diritto . . . . .	363
6.	L'ambito del sindacato in rapporto alla questione decisa dal giudice <i>a quo</i> . . . . .	365
7.	La tipologia di errore denunziabile . . . . .	367
8.	La violazione di norme processuali e il vizio <i>de iure procedendi</i> . . . . .	369
9.	Il sindacato di legittimità sull'osservanza delle norme del processo . . . . .	372
10.	Il nesso tra il sindacato sull'osservanza delle norme processuali e il principio di autosufficienza . . . . .	375
11.	I confini del sindacato di legittimità in rapporto alla questione di diritto . . . . .	377
12.	Il sindacato di legittimità nell'applicazione di norme elastiche . . . . .	379
13.	La funzione nomofilattica come guida alla comprensione del sindacato di legittimità sulla questione di diritto. . . . .	381

## Capitolo XIII

### IL RICORSO PER VIOLAZIONE ED IL RICORSO "IMMEDIATO" SULL'EFFICACIA, VALIDITÀ E INTERPRETAZIONE DI CONTRATTI E ACCORDI COLLETTIVI DI LAVORO

di *Domenico Dalfino*

1.	L'anima "doppia" del contratto collettivo e il sindacato della Cassazione . . . . .	385
2.	Il ricorso per cassazione per violazione o falsa applicazione di contratti o accordi collettivi nazionali di lavoro . . . . .	387
3.	Il ricorso "immediato" sull'efficacia, validità e interpretazione di contratti e accordi collettivi nazionali di lavoro, nel lavoro pubblico e in quello privato . . . . .	392
4.	L'interpretazione di contratti e accordi collettivi nazionali di lavoro . . . . .	402
5.	L'onere di indicazione e di deposito dei contratti e degli accordi collettivi . . . . .	404

## Capitolo XIV

### IL RICORSO PER NULLITÀ DELLA SENTENZA O DEL PROCEDIMENTO

di *Francesco De Santis*

1.	Di alcune precisazioni storico-sistematiche a proposito del ricorso per nullità della sentenza o del procedimento . . . . .	411
2.	Nullità "extraformali" e sindacato della Corte di cassazione per violazione della legge processuale: <i>error in iudicando</i> , <i>error in procedendo</i> ed <i>error in iudicando de modo procedendi</i> . . . . .	414

3.	Sul potere della Corte di cassazione di esaminare direttamente gli atti ed i documenti del giudizio di merito, sui quali si fonda il motivo di ricorso per nullità della sentenza o del procedimento. . . . .	417
4.	( <i>Segue</i> ) Esame diretto degli atti del giudizio di merito e sindacato di nullità del provvedimento impugnato per violazione del principio di corrispondenza tra il chiesto ed il pronunziato. . . . .	419
5.	Modalità di formulazione della censura per nullità. In particolare: censura di nullità e principio di autosufficienza del motivo di ricorso . . . . .	423
6.	( <i>Segue</i> ) Modalità di formulazione della censura per nullità. In particolare: la necessaria indicazione del pregiudizio subito dalla parte a cagione della nullità della sentenza o del procedimento. . . . .	427
7.	Del sindacato della Cassazione sulla nullità del provvedimento impugnato per vizio della motivazione. . . . .	428
8.	Principio di assorbimento e nullità censurabili in Cassazione. . . . .	431
9.	La nullità del provvedimento impugnato in Cassazione per omesso rilievo del giudicato esterno . . . . .	436
10.	Effetti dell'accoglimento della censura di nullità: cassazione con rinvio e senza rinvio . . . . .	437

#### Capitolo XV

### IL RICORSO PER OMESSO ESAME CIRCA IL FATTO DECISIVO

di *Antonio Didone*

1.	La delega del 2005 e la riforma del 2006 in funzione nomofilattica. L'ampliamento dei provvedimenti impugnabili . . . . .	443
2.	Il nuovo giudizio di cassazione, il ricorso straordinario e il "nodo" dell'art. 360, n. 5, c.p.c. . . . .	445
3.	Terzo grado o giudizio di legittimità? . . . . .	449
4.	( <i>Segue</i> ) Il "nodo" del vizio di motivazione. Aspetti generali . . . . .	451
5.	Oggetto del controllo di legittimità. . . . .	453
6.	Le modifiche all'art. 360, n. 5, c.p.c.: la logica in Cassazione. . . . .	455
7.	Merito e motivazione . . . . .	457
8.	Struttura della motivazione . . . . .	459
9.	Doppia conforme "sanante": conclusioni. . . . .	462
10.	La giurisprudenza della Cassazione sul nuovo vizio di motivazione . . . . .	464
11.	Violazione e falsa applicazione di norme di diritto (art. 360 n. 3 c.p.c.) e il vizio di motivazione. . . . .	466
12.	Il concetto di falsa applicazione di norme di diritto. . . . .	468
13.	La qualificazione del fatto e la percezione e interpretazione del fatto percepito. . . . .	470
14.	Applicabilità del filtro <i>ex</i> art. 360- <i>bis</i> n. 1 c.p.c. . . . .	471
15.	Il principio di autosufficienza del ricorso e la modifica all'art. 366 c.p.c. . . . .	472
16.	Efficacia deflattiva del filtro. Il vizio di motivazione. . . . .	475
17.	Fatto, diritto e merito in cassazione . . . . .	476
18.	Limiti al contenuto del ricorso per cassazione. . . . .	477
19.	Contenuto del ricorso per cassazione: <i>segue</i> . . . . .	480

#### Capitolo XVI

### IL RICORSO STRAORDINARIO IN CASSAZIONE

di *Roberta Tiscini*

1.	Il sistema delle impugnazioni e la Carta costituzionale . . . . .	483
2.	La genesi dell'art. 111 comma 7 cost. nel pensiero dell'Assemblea costituente . . . . .	485



3.	La garanzia del ricorso straordinario in cassazione nella sua interpretazione estensiva . . .	486
4.	“Sentenza in senso sostanziale”, “prevalenza della sostanza sulla forma” e “apparenza”: tre diverse creazioni della giurisprudenza . . . . .	488
5.	I presupposti del ricorso straordinario. La decisorietà . . . . .	492
6.	(Segue) La decisorietà in senso processuale . . . . .	493
7.	La definitività . . . . .	495
8.	Ricorso ordinario e straordinario in cassazione. Una distinzione utile? Il termine per impugnare . . . . .	497
9.	(Segue) La censurabilità del vizio di motivazione . . . . .	498
10.	(Segue) Sindacato sull’ammissibilità del ricorso straordinario ed esame dei motivi . . . . .	501
11.	Provvedimenti impugnabili in cassazione e ricorso straordinario alla luce della più recente esperienza applicativa. Qualche caso di interesse . . . . .	502
12.	(Segue) La decisione sull’inammissibilità dell’appello per mancanza di ragionevole probabilità di accoglimento . . . . .	503
13.	(Segue) Il caso dell’ordinanza di liquidazione del compenso agli arbitri . . . . .	506
14.	(Segue) La vicenda dei provvedimenti ablativi e limitativi della responsabilità genitoriale. . . . .	510
15.	(Segue) Qualche dubbio sul provvedimento che nega la trascrizione della domanda di opposizione di terzo ordinaria? . . . . .	514

## Capitolo XVII

### L'INAMMISSIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 360-BIS C.P.C. DEL RICORSO IN CASSAZIONE

di *Francesca Picardi*

1.	L’art. 360- <i>bis</i> c.p.c. ed i cd. filtri al giudizio di legittimità . . . . .	517
2.	Il ricorso avverso la sentenza conforme alla giurisprudenza di legittimità tra infondatezza ed inammissibilità . . . . .	523
3.	La censura manifestamente infondata relativamente alla violazione dei principi regolatori del giusto processo. . . . .	532

## PARTE III

### RICORSO E CONTRORICORSO

## Capitolo XVIII

### IL PATROCINIO DAVANTI ALLA CORTE DI CASSAZIONE

di *Mauro Di Marzio*

1.	L’onere di patrocinio nel giudizio di cassazione . . . . .	537
2.	Requisiti per l’iscrizione nell’albo speciale . . . . .	540
3.	L’ambito di applicazione delle regole sul patrocinio davanti alla Corte di cassazione. . . . .	541
4.	La procura alle liti nel giudizio di cassazione . . . . .	543
5.	Il conferente . . . . .	544
6.	Pluralità di difensori . . . . .	549
7.	Tassatività dell’elencazione degli atti su cui la procura può apporsi . . . . .	550
8.	Il requisito della specialità « oggettiva » e « cronologica » . . . . .	554
9.	Tempestività del deposito della procura . . . . .	559
10.	La certificazione dell’autenticità della sottoscrizione nel giudizio di cassazione . . . . .	560

11. Ratifica della procura alle liti in cassazione. . . . .	563
12. Validità della procura e tardività del controricorso . . . . .	564
13. La materiale spillatura all'atto della procura su foglio separato. . . . .	565
14. La sottoscrizione del difensore . . . . .	568

### Capitolo XIX

#### CONTENUTO E DEPOSITO DEL RICORSO PRINCIPALE ED INCIDENTALE

di *Antonio Scarpa*

1. « Il ricorso deve contenere, a pena di inammissibilità ». . . . .	571
2. L'indicazione delle parti . . . . .	577
3. L'indicazione della sentenza o decisione impugnata . . . . .	579
4. L'esposizione sommaria dei fatti della causa . . . . .	581
5. I motivi per i quali si chiede la cassazione . . . . .	586
6. La specifica indicazione di atti e documenti sui quali il ricorso si fonda. . . . .	596
7. La procura conferita con atto separato, il decreto di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, l'elezione di domicilio e l'accordo sul ricorso <i>per saltum</i> . . . . .	601
8. La funzione del ricorso incidentale . . . . .	602
9. Modalità e termini di proposizione del ricorso incidentale . . . . .	607
10. Il deposito del ricorso . . . . .	613

### Capitolo XX

#### IL CONTRORICORSO

di *Antonio Lamorgese*

1. Le funzioni del controricorso . . . . .	617
2. Il contenuto . . . . .	618
3. La notificazione e il deposito del controricorso . . . . .	619
4. Il controricorso inammissibile e i suoi effetti. . . . .	621

### Capitolo XXI

#### IL PRINCIPIO DI AUTOSUFFICIENZA

di *Stefano Conforti*

1. Nascita ed evoluzione storica del principio di autosufficienza . . . . .	625
2. Autosufficienza e vizio di motivazione . . . . .	631
3. ( <i>Segue</i> ) La censura relativa alla mancata ammissione di un mezzo di prova . . . . .	632
4. ( <i>Segue</i> ) La censura relativa all'omessa od erronea valutazione delle risultanze probatorie. . . . .	635
5. L'applicazione del principio agli altri motivi di ricorso: <i>a)</i> alle censure relative alle questioni di giurisdizione e competenza . . . . .	637
6. ( <i>Segue</i> ) <i>b)</i> alle censure relative agli <i>errores in iudicando</i> . . . . .	638
7. ( <i>Segue</i> ) <i>c)</i> alle censure relative agli <i>errores in procedendo</i> . . . . .	642
8. L'art. 366, 1° co., n. 6 c.p.c. tra introduzione di nuovi oneri a carico della parte e « ridimensionamento » del principio di autosufficienza . . . . .	644
9. Il Protocollo d'intesa Corte di Cassazione e CNF sulle regole redazionali dei motivi di ricorso: un momento di chiarificazione applicativa del principio di autosufficienza? . . . . .	650

## Capitolo XXII

**TECNICHE DI REDAZIONE DEGLI ATTI INTRODUTTIVI:  
TRA LEGGE E PROTOCOLLI**di *Mauro Di Marzio*

1.	Il «Protocollo d'intesa» sulle regole redazionali degli atti processuali nella recente evoluzione della Cassazione . . . . .	653
2.	Lo strumento del protocollo d'intesa . . . . .	655
3.	Chiarezza e sinteticità degli atti processuali: le parti e i giudici. . . . .	657
4.	Il contenuto del «Protocollo d'intesa sulle regole redazionali degli atti processuali» . . . . .	659
5.	Dalla parte del cassazionista. . . . .	663
6.	Remare contro . . . . .	665

## PARTE IV

**IL PROCESSO**

## Capitolo XXIII

**ASSEGNAZIONE ALLE SEZIONI E "FILTRO"**di *Francesco Terrusi*

1.	Il procedimento di assegnazione dei ricorsi . . . . .	673
2.	La ripartizione degli affari tra le sezioni . . . . .	674
3.	La Sesta sezione civile: composizione e funzioni. . . . .	675
4.	Le linee guida per il "filtro" alla Corte: le opzioni . . . . .	677
5.	L'eliminazione del contraddittorio per la fase decisoria in camera di consiglio . . . . .	680
6.	La compatibilità costituzionale del procedimento e la conformità alla Cedu . . . . .	682
7.	Il valore "provvedimentale" della proposta di definizione . . . . .	684
8.	Il rischio di asimmetrie decisionali rispetto al rito della pubblica udienza . . . . .	685
9.	Le ragioni del "filtro" nel sistema di selezione dei ricorsi: la questione della nomofilachia. . . . .	687
10.	Il "filtro" del precedente . . . . .	689
11.	La sintesi valutativa dell'ammissibilità del ricorso . . . . .	692
12.	L'evoluzione della giurisprudenza nel rinnovato quadro di principi attinenti al "filtro" . . . . .	693

## Capitolo XXIV

**IL PROCESSO PER PUBBLICA UDIENZA**di *Roberto Poli*

1.	Premessa: le ragioni della riforma e la cornice sistematica entro cui si inserisce il nuovo processo per pubblica udienza . . . . .	699
2.	Un primo sguardo d'insieme al nuovo sistema normativo e le ragioni alla base della nuova ripartizione tra pronuncia con sentenza a seguito di pubblica udienza e pronuncia con ordinanza in camera di consiglio . . . . .	705
3.	Le caratteristiche del procedimento in pubblica udienza . . . . .	709
4.	La « particolare rilevanza della questione di diritto » sulla quale la Corte deve pronunciare. . . . .	710
5.	La rimessione alla pubblica udienza « in esito alla camera di consiglio che non ha definito il giudizio » . . . . .	717
6.	Considerazioni conclusive e prime valutazioni d'insieme della riforma. . . . .	719

## Capitolo XXV

**IL PROCESSO IN CAMERA DI CONSIGLIO**di *Chiara Graziosi*

1.	L'inversione della ordinarietà rituale e il processo multiforme . . . . .	725
2.	La scelta del rito e gli organi preposti . . . . .	728
2.1.	Gli spazi di scelta. . . . .	728
2.2.	L'emersione dell'attività di spoglio . . . . .	729
2.3.	L'equilibrio compromissorio. . . . .	730
2.4.	Una scelta su presupposti inafferrabili?. . . . .	733
3.	Il ruolo delle parti e del pubblico ministero . . . . .	738
3.1.	La discrezionalità della parte pubblica . . . . .	738
3.2.	Aggiornamento del ruolo del PM . . . . .	742
4.	La revisione della scelta del rito . . . . .	743
4.1.	Il collegio "corregge" il presidente di sezione . . . . .	743
4.2.	Primi screzi interpretativi . . . . .	744
5.	Le attuali caratteristiche del rito camerale: la riforma del rito originario dell'"apposita sezione". . . . .	747
5.1.	Il rito originario . . . . .	747
5.2.	La sua modifica. . . . .	751
5.3.	Nostalgie del testo previgente . . . . .	753
5.4.	Rientro nel contraddittorio tradizionale? . . . . .	757
6.	Le attuali caratteristiche del rito camerale: la cartolarizzazione. . . . .	758
6.1.	Il nuovo <i>discrimen</i> tra i riti . . . . .	758
6.2.	Il profilo cronologico e il calibro dei riti . . . . .	759
6.3.	Le reazioni alla cartolarizzazione . . . . .	761
6.4.	La questione di costituzionalità . . . . .	764
6.5.	La nomofilachia quale indice pubblicistico . . . . .	767
7.	Alla ricerca della necessità di udienza pubblica . . . . .	771
7.1.	Una proposta dottrinale di criterio spartitorio . . . . .	771
7.2.	Dalle oscurità alla incompletezza dell'ultima riforma . . . . .	774

## Capitolo XXVI

**I PROCESSI PER REGOLAMENTI DI GIURISDIZIONE E DI COMPETENZA.  
MOTIVI DI RICORSO CONCERNENTI LA COMPETENZA**di *Giuseppe De Marzo*

1.	Sedi e modalità di proposizione del regolamento di giurisdizione . . . . .	779
1.1.	La sospensione del giudizio di merito. . . . .	781
1.2.	Il procedimento di regolamento. . . . .	782
1.3.	Il regolamento su questione di giurisdizione sollevata dal Prefetto . . . . .	784
1.4.	L'efficacia della decisione delle Sezioni Unite sulla giurisdizione . . . . .	785
2.	I regolamenti di competenza . . . . .	786
2.1.	Le questioni di competenza . . . . .	788
2.2.	Il regolamento d'ufficio . . . . .	790
2.3.	Il regolamento nei confronti del provvedimento di sospensione . . . . .	793
2.4.	Il procedimento. . . . .	797

## Capitolo XXVII

**I RICORSI CONNESSI**di *Rosaria Giordano*

1.	Premessa . . . . .	803
2.	Riunione dei ricorsi relativi alla stessa causa . . . . .	804
3.	Riunione di ricorsi connessi . . . . .	804
3.1.	Applicazioni in materia tributaria . . . . .	808
4.	Riunione obbligatoria di impugnazioni separate . . . . .	809
5.	Riunione dei ricorsi su questioni identiche in materia di lavoro e previdenza . . . . .	811
6.	Profili processuali . . . . .	811

## Capitolo XXVIII

**IL PROCESSO CON PLURALITÀ DI PARTI**di *Luigi Iannicelli*

1.	Introduzione . . . . .	813
2.	Cenni procedurali . . . . .	816
3.	La tecnica della integrazione del contraddittorio in cassazione per le cause inscindibili e dipendenti . . . . .	818
4.	Le conseguenze della inottemperanza all'ordine di integrazione <i>ex art. 331 c.p.c.</i> . . . . .	823
5.	La nullità della sentenza di merito che ha pretermesso l'unitarietà della decisione . . . . .	825
6.	Il deposito dell'atto di integrazione <i>ex art. 371-bis c.p.c.</i> . . . . .	827
7.	L'ordine di notifica dell'impugnazione in cause scindibili . . . . .	829
8.	La riunione in cassazione nei giudizi con pluralità di parti . . . . .	831
9.	Conseguenze in sede di legittimità della omessa riunione da parte del giudice di merito. . . . .	834

## Capitolo XXIX

**I DOCUMENTI NUOVI IN CASSAZIONE**di *Mauro Di Marzio*

1.	Il perché del divieto di produzione di nuovi documenti . . . . .	837
2.	I mobili confini del divieto di produzione di « nuovi » documenti . . . . .	838
3.	I documenti che comprovano il giudicato esterno . . . . .	841
4.	Documenti riguardanti la nullità della sentenza impugnata . . . . .	843
5.	Documenti riguardanti l'ammissibilità del ricorso . . . . .	846
6.	La documentazione diretta a comprovare la legittimazione a proporre ricorso per cassazione. . . . .	847
7.	La documentazione comprovante la cessazione della materia del contendere . . . . .	848
8.	Modalità di produzione . . . . .	849

## Capitolo XXX

**INAMMISSIBILITÀ, IMPROCEDIBILITÀ E RILIEVO OFFICIOSO DI QUESTIONI**di *Francesco Terrusi*

1.	Inammissibilità e improcedibilità come categorie applicabili al giudizio di cassazione . . . . .	851
2.	L'equiparazione delle figure sul versante delle conseguenze pratiche: la potestà di impugnare e la sorte del ricorso incidentale tardivo. . . . .	853
3.	L'inammissibilità relazionata al contenuto del ricorso: l'autosufficienza . . . . .	855

4.	L'autosufficienza e l'errore <i>in procedendo</i> . . . . .	858
5.	Il mancato deposito di atti e documenti e della copia autentica della sentenza impugnata. . . . .	859
6.	Le questioni nuove in Cassazione. . . . .	861
7.	Il potere officioso di rilevazione delle nullità processuali: le regole generali e il principio del giusto processo. . . . .	863
8.	La rilevabilità d'ufficio di questioni pregiudiziali o preliminari e i riflessi sul ricorso incidentale condizionato. . . . .	866
9.	La rilevazione officiosa del giudicato: in particolare il giudicato interno. . . . .	868
10.	( <i>Segue</i> ) Il giudicato esterno . . . . .	868
11.	La prova (e l'interpretazione) del giudicato esterno in rapporto ai poteri della Corte di cassazione. . . . .	869
12.	Il giudicato esterno e il rapporto col rimedio revocatorio. . . . .	872

### Capitolo XXXI

#### IL GIUDICATO ESTERNO

di *Leo Piccininni*

1.	Il rilievo del giudicato esterno in cassazione: inquadramento generale . . . . .	875
2.	L'eccezione di giudicato esterno in cassazione. . . . .	882
3.	Il ricorso per cassazione per violazione del giudicato esterno. . . . .	888
4.	La decisione della Corte di cassazione in contrasto con un giudicato esterno . . . . .	893

### Capitolo XXXII

#### LA RINUNCIA AL RICORSO

di *Piero Sandulli*

1.	La rinuncia al ricorso . . . . .	897
2.	La pronuncia a seguito della rinuncia: il decreto di estinzione del processo. . . . .	898
3.	La richiesta di fissazione dell'udienza ad opera delle parti . . . . .	900
4.	La condanna alle spese . . . . .	901

### Capitolo XXXIII

#### LE CASSAZIONI CON RINVIO E L'ENUNCIAZIONE DEL PRINCIPIO DI DIRITTO

di *Loredana Nazzicone*

#### Sezione I

##### PROFILI INTRODUTTIVI

1.	Le norme rilevanti . . . . .	903
2.	Il rinvio prosecutorio . . . . .	905
2.1.	La fase rescissoria del giudizio di Cassazione. . . . .	905
2.2.	La designazione del giudice del rinvio . . . . .	906
2.3.	Il principio di alterità del giudice nel rinvio prosecutorio . . . . .	910
3.	Il rinvio restitutorio . . . . .	914
3.1.	Il rinvio restitutorio al giudice di secondo grado. . . . .	916
3.2.	Il rinvio restitutorio al giudice di primo grado. . . . .	917
4.	Il rinvio dalla Cassazione penale . . . . .	918

Sezione II  
PROFILI PROCEDURALI

5.	L'applicazione delle norme procedurali innanzi al giudice <i>ad quem</i> . . . . .	920
6.	La posizione delle parti . . . . .	921
7.	Il termine per riassumere . . . . .	921
8.	Forma e contenuto dell'atto di riassunzione . . . . .	921
9.	La procura . . . . .	923
10.	La notificazione . . . . .	924
11.	La costituzione . . . . .	925
12.	La comparsa di risposta . . . . .	925
13.	Il litisconsorzio . . . . .	925
14.	L'interruzione . . . . .	926
15.	Estinzione del giudizio di rinvio . . . . .	927
	15.1. La regola della caducazione di tutte le sentenze emesse . . . . .	927
	15.2. Le eccezioni: principio di diritto e giudicato interno . . . . .	930
16.	Le restituzioni . . . . .	931
	16.1. L'obbligo restitutorio conseguente all'accoglimento dell'impugnazione. . . . .	931
	16.2. La domanda di condanna alle restituzioni . . . . .	935
	16.3. La condanna d'ufficio alle restituzioni . . . . .	936
	16.4. La correzione materiale . . . . .	937
17.	La successiva impugnazione. . . . .	937
	17.1. Il mezzo d'impugnazione . . . . .	937
	17.2. Il nuovo sindacato di legittimità. . . . .	938

Sezione III  
PROFILI DECISORI

18.	L'oggetto del giudizio . . . . .	940
19.	Il carattere "chiuso" . . . . .	940
20.	Sintesi dei poteri-doveri del giudice . . . . .	941
21.	L'interpretazione della sentenza della Cassazione . . . . .	944
22.	Il vincolo al principio di diritto. . . . .	947
23.	Il precedente . . . . .	948
24.	L'etica del giudice di Cassazione . . . . .	950
25.	L'obbligo di tenere fermi i presupposti di fatto del riscontrato vizio <i>ex art. 360, comma 1, n. 3</i> . . . . .	950
26.	I vincoli nell'ipotesi di cassazione <i>ex art. 360, comma 1, n. 5</i> . . . . .	951
27.	Il divieto di nuove prove ed i suoi limiti . . . . .	953
28.	Eccezioni alla natura di giudizio "chiuso" . . . . .	955
	28.1. Il rilievo del giudicato esterno . . . . .	955
	28.2. Lo <i>ius superveniens</i> . . . . .	956
	28.3. La dichiarazione di illegittimità costituzionale . . . . .	957
	28.4. La discussa possibilità di sollevare la questione di legittimità costituzionale . . . . .	958
	28.5. La sentenza della Corte di giustizia . . . . .	959
	28.6. La rimessione di una questione pregiudiziale comunitaria. . . . .	960
29.	Le questioni assorbite . . . . .	961

Capitolo XXXIV

**LE CASSAZIONI SENZA RINVIO E LA DECISIONE DELLA CAUSA NEL MERITO**

di *Antonio Valitutti*

1.	La pronuncia della Cassazione civile tra giudizio rescindente e giudizio rescissorio. . . . .	963
----	---	-----

2.	La cassazione senza rinvio: la natura del giudizio ed il rilievo officioso della questione impediante . . . . .	965
3.	(Segue) Il difetto assoluto di giurisdizione . . . . .	967
4.	(Segue) La improponibilità o inammissibilità oggettiva e soggettiva della domanda . . . . .	968
5.	(Segue) La improseguibilità del processo . . . . .	972
6.	(Segue) La tesi estensiva; la cassazione senza rinvio in ipotesi di accoglimento del ricorso per violazione di norme di diritto sostanziale; rilievi critici . . . . .	974
7.	La decisione della causa nel merito: dalla proposta di Chiovenda del 1920 alla novella del 1990. . . . .	977
8.	Il dibattito sulla novella: la Suprema Corte tra legittimità e merito . . . . .	980
9.	L'ulteriore ampliamento dei poteri decisorio della Corte in seguito al decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 40 . . . . .	981
10.	I limiti del potere decisorio nel merito: profili generali . . . . .	983
11.	(Segue) La non configurabilità del potere decisorio della Corte nel merito, in caso di accoglimento del ricorso per vizio di motivazione . . . . .	985
12.	(Segue) La non necessità di accertamenti di fatto . . . . .	988

#### Capitolo XXXV

### LE SPESE DEL PROCESSO DI CASSAZIONE

di *Piero Sandulli*

1.	Premessa: la condanna alle spese e la responsabilità processuale nel processo civile . . . . .	993
2.	La condanna alle spese nel processo di cassazione . . . . .	994
3.	Cassazione senza rinvio . . . . .	996
4.	Cassazione con rinvio . . . . .	997

#### Capitolo XXXVI

### LA STABILITÀ DELLA DECISIONE: CORREZIONE, REVOCAZIONE ED OPPOSIZIONE DI TERZO

di *Piero Sandulli*

1.	Premessa: evoluzione normativa. . . . .	999
2.	I mezzi di impugnazione avverso l'errore di fatto della Corte . . . . .	1001
3.	Il procedimento di impugnazione. . . . .	1004
4.	L'art. 391-ter c.p.c . . . . .	1006
5.	La revocazione straordinaria . . . . .	1006
6.	L'opposizione di terzo . . . . .	1008
7.	Conclusioni. . . . .	1009

## PARTE V

### I PROCESSI "SPECIALI"

#### Capitolo XXXVII

### IL PROCESSO DI IMPUGNAZIONE DELLE DECISIONI DEL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE

di *Carmine Genovese e Francesco Antonio Genovese*

1.	La natura della giurisdizione dei tribunali regionali e del Tribunale superiore delle Acque pubbliche. . . . .	1013
----	--	------



2.	Il rito civile davanti ai tribunali regionali delle acque pubbliche . . . . .	1018
3.	E quello davanti al tribunale superiore delle acque pubbliche . . . . .	1021
4.	( <i>Segue</i> ) Con riferimento al giudizio del TSAP in unico grado . . . . .	1025
5.	Il ricorso per cassazione: generalità e vizi sindacabili . . . . .	1030
6.	La disciplina del ricorso per cassazione . . . . .	1035

#### Capitolo XXXVIII

### IL GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ IN MATERIA TRIBUTARIA: CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

di *Angelina-Maria Perrino*

1.	Premessa . . . . .	1039
2.	I provvedimenti impugnabili . . . . .	1040
3.	Il termine per ricorrere . . . . .	1046
4.	Il contenuto del ricorso per cassazione. . . . .	1051
5.	La notificazione del ricorso . . . . .	1052
6.	Le peculiarità del giudizio di legittimità in materia tributaria. . . . .	1055
7.	Il contenuto della decisione . . . . .	1056
8.	Il giudizio di rinvio . . . . .	1056

#### Capitolo XXXIX

### IL PROCESSO IN MATERIA ELETTORALE

di *Piero Sandulli*

1.	Il riparto di giurisdizione tra giudice amministrativo e giudice ordinario . . . . .	1061
2.	Rito applicabile alle controversie elettorali rientranti nella giurisdizione ordinaria . . . . .	1063
2.1.	Il procedimento per le azioni popolari e le controversie in materia di ineleggibilità, decadenza ed incompatibilità nelle elezioni comunali, provinciali e regionali . . . . .	1064
2.2.	Il procedimento per le azioni in materia di eleggibilità ed incompatibilità nelle elezioni per il Parlamento europeo . . . . .	1065
2.3.	Il procedimento per l'impugnazione delle decisioni della Commissione elettorale circondariale in tema di elettorato attivo . . . . .	1066
3.	Rilievi sul procedimento davanti alla Corte di cassazione . . . . .	1067

#### Capitolo XL

### IL GIUDIZIO IN CASSAZIONE IN MATERIA DI USI CIVICI

di *Federico Roggero*

1.	Premessa . . . . .	1071
2.	Il ricorso per cassazione in materia di usi civici prima della riforma del 2011. . . . .	1071
3.	Il ricorso per cassazione in materia di usi civici dopo il d.lgs. 1° settembre 2011, n. 150. . . . .	1077
4.	Il ricorso per cassazione in materia di usi civici <i>ex art.</i> 111, comma 7, Cost . . . . .	1082

#### Capitolo XLI

### IL RICORSO PER CASSAZIONE AVVERSO I PROVVEDIMENTI IN MATERIA DISCIPLINARE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

di *Sergio Di Amato*

1.	Il rito davanti alle Sezioni unite civili della Corte di cassazione . . . . .	1085
----	---	------

2.	Soggetti legittimati e provvedimenti impugnabili . . . . .	1088
3.	Interesse a ricorrere . . . . .	1092
4.	Forma e termini del ricorso . . . . .	1095
5.	Il giudizio davanti alle Sezioni unite civili . . . . .	1098
6.	I limiti del sindacato delle Sezioni unite sulla motivazione . . . . .	1103
7.	Il ricorso per cassazione del Ministro. . . . .	1108
8.	Il ricorso per cassazione avverso le ordinanze cautelari . . . . .	1111
9.	Il giudizio di rinvio . . . . .	1115

#### Capitolo XLII

### IL PROCESSO DI IMPUGNAZIONE AVVERSO LE DECISIONI IN MATERIA DISCIPLINARE DEL CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

di *Riccardo Bolognesi*

1.	Premessa sulla riforma del procedimento disciplinare negli artt. 50 e ss. della nuova legge professionale forense e sulla natura giurisdizionale del provvedimento del Consiglio Nazionale Forense che decide il reclamo. . . . .	1119
2.	Il Consiglio Nazionale forense quale giudice speciale in materia disciplinare . . . . .	1120
3.	Il termine di impugnazione della sentenza del CNF in materia disciplinare . . . . .	1121
4.	Legittimazione del professionista ed interesse del Consiglio dell'Ordine degli avvocati ad impugnare le sentenze in materia disciplinare del Consiglio Nazionale Forense. . . . .	1122
5.	Questioni inerenti la procura . . . . .	1122
6.	L'esclusione della legittimazione passiva del Consiglio di disciplina distrettuale e del Consiglio Nazionale Forense nel giudizio dinanzi alla Cassazione . . . . .	1123
7.	I motivi di ricorso . . . . .	1125
8.	L'insindacabilità, in Cassazione, della misura della sanzione disciplinare comminata dal CNF . . . . .	1128
9.	Altri importanti limiti al sindacato della Suprema Corte sulla sentenza del Consiglio Nazionale Forense. In particolare: <i>a</i> ) l'incensurabilità degli <i>obiter dicta</i> ; <i>b</i> ) l'insindacabilità del mancato rinvio della trattazione del procedimento disciplinare dinanzi al Consiglio di disciplina distrettuale (prima dinanzi al COA) per legittimo impedimento; <i>c</i> ) l'esclusione dell'impugnabilità dell'atto di apertura del procedimento (S.U. 5199/16) e l'impugnabilità dell'opposto provvedimento di archiviazione. . . . .	1128
10.	Il ricorso per cassazione per ottenere la revoca del provvedimento di sospensione cautelare . . . . .	1131

#### Capitolo XLIII

### IL PROCESSO DI IMPUGNAZIONE AVVERSO LE DECISIONI IN MATERIA DISCIPLINARE RIGUARDANTI I NOTAI

di *Mauro Di Marzio*

1.	Il quadro normativo . . . . .	1133
2.	La natura dell'impugnazione dinanzi alla corte d'appello . . . . .	1134
3.	Aspetti processuali dell'impugnazione in appello dopo il decreto sulla « semplificazione dei riti » . . . . .	1136
4.	La disciplina del ricorso per cassazione . . . . .	1137
5.	Il termine per il ricorso . . . . .	1138
6.	Il contraddittorio nel giudizio di legittimità . . . . .	1139
7.	Il rito applicabile in cassazione . . . . .	1141
8.	I motivi del ricorso in Cassazione. . . . .	1143

## Capitolo XLIV

**IL PROCESSO DI IMPUGNAZIONE AVVERSO LE DECISIONI  
DELLA COMMISSIONE CENTRALE PER GLI ATTUARI  
(ORA, CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ATTUARI)**

di *Federico Roggero*

1. Introduzione . . . . .	1145
2. I procedimenti disciplinari davanti al Consiglio dell'ordine degli attuari. . . . .	1146
3. La giurisdizione del Consiglio nazionale degli attuari . . . . .	1147
4. Il ricorso per cassazione. . . . .	1149

## PARTE VI

**IL RICORSO PER CASSAZIONE NELLA DISCIPLINA CONCURSUALE**

## Capitolo XLV

**IL RICORSO STRAORDINARIO PER CASSAZIONE  
NELLA DISCIPLINA CONCURSUALE**

di *Ilaria Pagni*

1. Introduzione . . . . .	1155
2. Giurisdizione contenziosa e volontaria nel diritto concorsuale . . . . .	1156
3. Il rito camerale come “contenitore neutro” e la ricorribilità per cassazione della pronuncia non ulteriormente impugnabile . . . . .	1161
4. ( <i>Segue</i> ) Il processo “camerale” nella legge fallimentare: un modello di rito semplificato ma a cognizione (sufficientemente) predeterminata?. . . . .	1163
5. L'ammissibilità del ricorso per cassazione nei confronti dei decreti di inammissibilità del concordato e di diniego di omologazione del concordato e degli accordi . . . . .	1168
6. La questione posta dalle ordinanze di rimessione e la posizione assunta dalle Sezioni Unite. . . . .	1172
7. Osservazioni in parte critiche, in parte adesive, alla soluzione accolta dalle Sezioni Unite sulla natura della pronuncia sulla omologa. . . . .	1177
8. Una considerazione, in chiusura, sul problema dell'oggetto del procedimento . . . . .	1181

<i>Indice analitico</i> , di <i>Andrea Didone</i> . . . . .	1185
---	------

